20124 MILANO
Via Felice Casati 32
Tel (02) 67 04 810-44
Fax (02) 67 04 522
L'UNITÀ VACANZE
Con l'Agenzia del quotidiano in
PERU'
partenza 4 ottobre

l'Unità

20124 MILANO
Via Felice Casati 32
Tel (02) 67 04 810-44
Fax (02) 67 04 522
L'UNITÀ VACANZE
Con l'Agenzia del quotidiano in
INDIA
partenza 12 settembre

Le opinioni sono tutte rispettabili?

FERNANDO SAVATER

NELLA NOSTRA SOCIETÁ le opinioni abbondano fino alla nausea Forse prosperano tanto perché secondo un dogma usurato che per molti è il *non plus ultra* della tolleranza, tutte le opinioni sono rispettabili Concedo senza tentennamenti che esistono molte cose degne di rispetto la vita del prossimo per esempio o la fatica di chi lavora per guadagnarsi il pane o le corna di certi tori Le opinioni invece mi sembrano tutto quello che vi pare tranne che rispettabili appena formulate entrano nella palestra della disputa dell irrisione dello scetticismo della polemica Affrontano il discredito e si espongono all unica cosa peggiore del discredito la cieca credulità Solo le piu forti sopravvivono se riescono a raggiungere l ufficialità della verifica Rispettarle significa mummificarle tutte indifferentemente impedendo di distinguere tra quelle che godono di buona salute grazie alla ragione e all esperienza e quelle minate dalla balordaggine pseudomistica o dal delirio

Prendiamo come esempio uno dei tanti *talk-show* televisivi in cui si affronti un argomento spinoso e controverso tipo i dischi volanti o l astrologia o l uso della magia per la cura delle malattie o l immortalità dell anima Ogni ospite può cominciare il suo intervento dicendo «Secondo me » Beh questa formula apparentemente modesta e restrittiva funziona di fatto all inverso Esistono infatti due modi diversi e direi opposti di avere un opinione Nel primo caso, il «secondo me» serve a segnalare che non sono sicuro di quello che sto per dire, che si tratta di una conclusione che ho tratto a partire da argomenti non definitivi che sono disposto a correggerla se mi si portano prove contro o ragionamenti più fondati In nessun caso dirò «secondo me» per poi asserire che due più due fa quattro o che Parigi è la capitale della Francia con quella formula cautelativa voglio appunto chiarire che non sono sicuro di quello che dico Ecco l uso impeccabile dell opinione

IN CERTI ALTRI CASI però «secondo me» significa tutt altro Avverto chi ascolta che sto per fare un affermazione *mia* che sostengo con tutto il mio essere e che pertanto non sono disposto a discutere con un qualsiasi avventizio né voglio modificarla semplicemente perché mi vengono proposti argomenti contrari che ne dimostrino la falsità Theodor Adorno in un suo eccellente articolo intitolato *Opinione, demenza società* descrive così questo atteggiamento «Il *secondo me* non serve qui a restringere la validità del giudizio ipotetico ma semmai a sostenerla In quanto qualcuno proclama come sua un opinione incerta non corroborata da esperienza alcuna o da riflessione per quanto succinta le assegna pur circoscrivendone la portata l autorità della confessione per mezzo della relazione con se stesso come soggetto» Questo modello di pensiero trasforma qualsiasi attacco alle proprie opinioni in un offesa alla propria persona Per chi lo fa suo la cosa decisiva non sono le prove o le ragioni a favore di una tesi ma il fatto stesso che qualcuno la formuli esplicitamente come propria identificando la sua dignità con la veridicità di quello che sostiene Siccome ogni persona ha diritto alle sue opinioni – diritto incontestabile – si ritiene che tutte le opinioni abbiano la stessa dignità e la stessa forza Il che distrugge qualsiasi pretesa di verità oggettiva Ecco l uso spurio dell opinione

Nel *talk-show* di cui dicevamo prima qualsiasi tentativo di trovare un accordo sul plausibile è destinato a essere scartato in anticipo Chi insiste a pretendere argomenti razionalmente giustificabili fa subito la parte dell intransigente e del dogmatico vizi tra i piu detestabili La resurrezione dei morti e la fotosintesi clorofilliana passano per essere opinioni ugualmente rispettabili chi non la pensa così e protesta offende l interlocutore conculcando il suo diritto fondamentale a sostenere con passione l inverificabile L atteggiamento di colui che in virtu della sua fede «ha le idee chiare» si presenta come perfettamente rispettabile non solo secondo il galateo ma anche dal punto di vista scientifico Non c è sproposito che non venga presentato come avallato da «scienziati autorevoli» Ma se è così perché non ne abbiamo mai sentito parlare in precedenza? Ce lo spiegano subito lo vieta la scienza «ufficiale» misteriosa mafia al servizio di interessi inconfessabili

SEGUE A PAGINA 7

Straordinaria impresa del ciclista italiano: cade, si fa male, poi va in fuga. Ora è terzo in classifica

Pantani, e il Tour trova l'eroe

Già beniamino dei francesi oggi è atteso a un'altra fuga «Voglio il podio»

DARIO CECCARELLI

A PAGINA 11

■ Marco Pantani è un autentico meraviglioso corridore Generoso coraggioso grande scalatore e dalle idee molto chiare All inizio delle Alpi aveva detto «Sfido Indurain» Una ribellione determinata alla potenza del fuoriclasse del Navarro Miguel Indurain che vuol vincere di prepotenza il Tour de France per far dimenticare il Giro d Italia Pantani il romagnolo dal cuore grande ha attaccato sul Ventoux poi sull Alpe d Huez recuperando su Indurain oltre 2 minuti Ieri nella tappa di Val-Thorens «tetto» del Tour si è mosso con lo stesso obbiettivo attaccare il re navarro e i francesi Virenque e Leblanc rispettivamente secondo e terzo in classifica generale Ma a 22 km dalla partenza Pantani è stato vittima di una brutta caduta Una ferita al ginocchio sinistro preziosi minuti persi il dubbio che dovesse ritirarsi Poi di nuovo in sella l inseguimento e al passo della Madeleine era già con i primi È rimasto con la maglia gialla mentre Ugrumov e Rodriguez erano in fuga con un vantaggio sugli inseguitori di oltre 3 minuti A 5 chilometri da Val Thorens Pantani è scattato di forza in pochi attimi ha guadagnato due-trecento metri su Indurain (che ha ritenuto di non dover reagire all attacco del romagnolo) e sui francesi Il passo dello scalatore è stato impressionante e sul traguardo è arrivato terzo a poco piu di un minuto da Ugrumov e Rodriguez e con un vantaggio su Indurain di 1 30 Ora è terzo in classifica Oggi ancora salite dure in Alta Savoia e domani la terribile cronoscalata di Morzine Pantani attaccherà non ci sono dubbi A Parigi vuole salire sul podio

Coppa dei Campioni

Ieri il sorteggio È subito Milan-Ajax

Si sono svolti ieri a Ginevra i sorteggi delle Coppe europee In Coppa dei Campioni il Milan è nello stesso gruppo dell'Ajax e cominceranno a giocare a settembre, saltando il turno preliminare Anche in Coppa Coppe e in Coppa Uefa le italiane salteranno le prime sfide

ILARIO DELL'ORTO A PAGINA 10

La morte di Paul Delvaux

Addio all'ultimo grande surrealista

Si è spento ieri nella sua casa di Veurne, in Belgio, il pittore Paul Delvaux aveva 97 anni La sua carriera creativa fu segnata dall'incontro con la pittura di De Chirico, poi dall'amicizia con Maigritte Era l'ultimo esponente vivente della grande stagione del Surrealismo

ENRICO CRISPOLTI A PAGINA 2

Parla Angelo Guglielmi

«Non mi arrendo lotterò per Raitre»

Raitre dimezzata La Sipra conferma Ma Angelo Guglielmi e Stefano Balassone, direttore e vicedirettore di Raitre, non si arrendono «I nuovi dirigenti non li abbiamo ancora visti, c è totale incertezza» E annunciano il nuovo settimanale per Michele Santoro

MARIA NOVELLA OPPO A PAGINA 5

«Ho visto gli ultimi primitivi»

ROMEO BASSOLI

«ERAVAMO NEL PIENO della foresta inesplorata quando ci siamo trovati davanti una specie di trono di legno con uno scheletro seduto Questo ed altri segni ci hanno portato in qualche giorno a contatto con una popolazione finora sconosciuta non catalogata Sanno fare il fuoco facendo sprizzare delle scintille sul muschio secco con una scheggia di pietra picchiata contro un pezzo di bambu levigato Al di la del bambu utilizzato per contenere liquidi non conoscono né recipienti né strumenti di cucina Preparano i loro alimenti cuocendoli a vapore dentro un involucro di pietre e foglie riscaldate Sono stati presi dal terrore quando ho tirato fuori dallo zaino un filo di nylon Vanno in giro completamente nudi solo i maschi usano un astuccio penico il koteka simile a quello in uso tra le altre tribu delle montagne»

Così racconta uno degli ultimi viaggiatori-esploratori solitari il francese Patrice Franceschi che all agenzia di stampa francese Afp ha rivelato di aver scoperto in una foresta dello Stato indonesiano dell Irian Jaya in Nuova Guinea una tribu di uomini che non aveva mai visto un bianco e non ha superato la soglia dell età della pietra Una tribu selvaggia» dunque sconosciuta al villaggio globale Ma ben nota a quanto sembra alle tribu vicine dal momento che come racconta lo stesso Franceschi «quelli che ho incontrato una dozzina in tutto portavano delle cicatrici che sembravano evocare dei combattimenti all arma bianca con le tribu vicine»

Il mondo dunque ci riserva ancora sorprese come queste La complessità della vita è molto piu forte della nostra intima convinzione di aver esplorato tutto l esplorabile Non piu tardi di qualche mese fa in Vietnam una spedizione scientifica ha trovato nuove specie di animali di grande taglia un po cervi un po gazzelle rimaste isolate in una foresta negli ultimi dieci milioni di anni

E come in ogni scoperta che si rispetti anche questa volta ci sono gli antichi ingredienti sorpresa coraggio colpi di scena Il racconto di Franceschi sembra già suggerire la trama di un film Gli sherpa che erano con noi sono stati presi dal terrore quando hanno capito che c era una popolazione sconosciuta sono scappati tutti tranne uno di loro e due portatori - racconta Franceschi ci uccideranno tutti gridavano ma io ho convinto gli ultimi a rimanere minacciando di andare avanti da solo Mi avrete sulla coscienza ho detto puntando sul senso religioso degli indigeni indonesiani Hanno accettato ma soltanto per quattro giorni L incontro con gli sconosciuti è durato due ore e mezzo continua l esploratore - parlavano una lingua diversa da tutte quelle catalogate nella zona Si facevano capire soltanto per dire benvenuto e bene

Franceschi ha promesso di tornare là tra un mese Tre anni fa un altra tribu isolata quella dei Keu è stata scoperta dai bianchi e già stata «cristianizzata e trasferita sulla costa I bianchi come sempre quando scoprono vogliono impossessarsi delle proprie scoperte

Il Torino di Radice, con Castellini, Sala, Pulici, Graziani, Zaccarelli e Pecci vince lo scudetto.
Campionato di calcio 1975/76: lunedì 25 luglio l'album Panini

1961-1986: 25 anni di figurine Panini con l'Unità.